

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma 17/11/2011

Non ci sono più margini... aperte le procedure di raffreddamento

Dopo l'avvilente incontro con il D.G. dottoressa Lei del 14 novembre, lo Snater ha condiviso con le altre OO.SS. la richiesta di avere entro 24 ore dall'Azienda risposte certe sul **rinnovo del Contratto di Lavoro**, sull'**integrità del perimetro aziendale** (la Lei, neanche in maniera tanto velata, ha palesato la possibilità, a fronte di un ulteriore peggioramento generale dei conti, di rimettere mano, ridisegnandolo, all'attuale assetto societario; evidentemente Masi ha lasciato un progetto ancora nella mente dei suoi ex collaboratori), e sull'**impossibilità di fare altri sacrifici**, cioè tagli, sul costo del lavoro.

Lo Snater intende evidenziare che, tra il mancato rinnovo del Contratto (con un'inflazione che la stessa Azienda ha individuato per il biennio 2010/2011 al 4,3%), il mancato pagamento del Premio di Risultato, i tagli a passaggi di livello, la contrazione massima degli emolumenti variabili, il panico sulle buste paga e tredicesima (tamponato il tutto in extremis), le Lavoratrici ed i Lavoratori della Rai hanno già di fatto contribuito in modo incontrovertibile all'agognato pareggio di bilancio per l'anno in corso. Cosa altro possono regalare, la loro pelle?

Dall'esposizione della stessa Rai i costi esterni nel 2011 sono aumentati sia quelli fissi (+ 6 milioni), che quelli variabili (+ 5 milioni); il flop continuo negli ascolti e lo sbando nei palinsesti sono noti e di oggettiva evidenza; **il management aziendale si aumenta stipendi e anche il numero dei propri collaboratori** (tutti onesti professionisti con incarichi ben remunerati); anche la politica, dopo aver convinto gli inserzionisti a non investire in pubblicità (dal 2007 al 2011 gli investimenti pubblicitari calano solo in Rai, dal 29% al 23% del totale il cui valore complessivo è stabile), non risponde alle richieste sull'evasione del canone.

Tutto questo per qualcuno ovviamente dovrebbe ricadere sui Dipendenti della Rai.

Lo Snater, insieme alle altre Organizzazioni sindacali, ha avviato le procedure di raffreddamento e in un comunicato stampa ha chiarito ai cittadini la propria ferma opposizione alla linea di sacrifici che il C.d.A. e il D.G. Lei proprio oggi stanno valutando.

Ricordando l'alta partecipazione (85%) dei Lavoratori allo sciopero contro il Piano Industriale targato Masi, **lo Snater** intende continuare a ricercare la più larga convergenza dei Sindacati presenti in Azienda per affrontare la fase critica e **promuoverà ogni sforzo e forma di protesta per non lasciar cadere nel vuoto la voce delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Rai.**

il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino

